

LA STORIA DELL'AACUPI

INTRODUZIONE

L'Associazione dei College e dei Programmi Universitari Americani in Italia (AACUPI) conta oggi centotrentacinque istituti membri. E' riconosciuta--sia dal governo italiano sia dalle autorità statunitensi e canadesi in Italia--come il rappresentante comune degli istituti accademici americani e canadesi che in Italia gestiscono programmi di studio per i loro studenti.

Come si è sviluppata questa associazione? Che cosa ha realizzato? Quali sono i suoi obiettivi e i suoi progetti per il futuro? Queste sono le domande alle quali questa breve storia tenterà di rispondere.

1978 – L'ORIGINE DELL'AACUPI

L'Associazione dei College Americani e dei Programmi Universitari in Italia fu fondata nel febbraio del 1978 su suggerimento del Dr. Richard Arndt, responsabile culturale all'Ambasciata Americana a Roma, e del Prof. John D'Arms, direttore dell'Accademia Americana di Roma. Un contributo da parte dell'*International Communication Agency* dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, a Roma, fornì il sostegno finanziario necessario a coprire le spese organizzative.

Un piccolo gruppo di programmi di Firenze e Roma prese pertanto in considerazione l'ipotesi di unirsi in un'associazione volontaria. Esaminando la propria situazione, questi programmi furono costretti a riconoscere che i programmi americani operanti sul suolo italiano agivano in condizioni estremamente fuori dal comune, un fatto che aveva implicazioni e conseguenze per entrambe le nazioni coinvolte. Fu generalmente riconosciuto che l'idea che un'università avesse un programma di studio oltreoceano (distinto dal semplice invio di studenti singoli all'estero) era relativamente nuova in ambito mondiale. Prima che gli statunitensi elaborassero questo modello, gli unici precedenti

storici di programmi universitari oltreoceano erano rappresentati da modelli coloniali o imperialistici, come l'Università di Ceylon, che gli inglesi istituirono come parte delle loro responsabilità coloniali.

All'Accademia Americana a Roma, il 4 febbraio 1978, i seguenti rappresentanti di programmi universitari americani operanti in Italia si unirono per stendere, ed approvare, gli Articoli di Associazione per ciò che diventò l'AACUPI: Elizabeth Guider per l'American College of Rome; Kyle Phillips, Bryn Mawr College; Michael Campo e Patricia Osmond de Martino, Cesare Barbieri Center, Trinity College; Benedetta Galassi Beria, Intercollegiate Center for Classical Studies in Rome; Thomas L. Hogan, SJ, Loyola University of Chicago Rome Center; William Cavendish e John Gillespie, John Cabot International College; Richard Piccolo, Pratt Institute; Hardu Keck and Don Aquilino, Rhode Island School of Design; Sister Mercita Lynch, CSC, e Portia Prebys, Saint Mary's College Rome Program; Augusto Pallotta, Syracuse University a Firenze; David Stone, Temple Abroad/Tyler School of Art; Otto Seeler, University of Notre Dame; Astra Zarina, University of Washington.

Richard N. Gardner, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, nel 1978, si rivolse ai rappresentanti presenti per quella riunione storica, sottolineando il ruolo dei programmi accademici americani in Italia, nella sua opinione, e la natura del loro rapporto con il paese ospitante, mettendo in rilievo l'importanza di offrire benefici in cambio dei privilegi goduti in Italia, particolarmente, attraverso un rapporto che prendesse in seria considerazione le preoccupazioni reali del popolo italiano, aiutando l'Italia a costruire un futuro sicuro e prospero. L'Ambasciatore Gardner, ha, inoltre, incoraggiato i rappresentanti a continuare i loro sforzi di promuovere un'immagine positiva dell'America attraverso la loro presenza didattica in Italia. In conclusione, ha promesso l'assistenza dell'Ambasciata all'AACUPI nelle azioni reciproche fra i soci membri e le Autorità italiane.

Dal primo giorno, si concordò che l'AACUPI dovesse funzionare al livello nazionale, con sede a Roma. Tutti i presenti, inoltre, concordarono che l'obiettivo lodevole di rapporti migliori con i loro equivalenti italiani potesse essere raggiunto maggiormente attraverso l'offerta della più alta qualità accademica possibile. Su queste basi, il gruppo cominciò a redigere formalmente lo Statuto che fu presentato, ed approvato, alla seconda riunione presso l'Accademia Americana, il 13 maggio 1978.

LE UNIVERSITÀ ALL'ESTERO: UN'ANOMALIA

Fin dall'inizio, fu chiaro che l'AACUPI non avrebbe dovuto cercare d'imporre il modello educativo americano ad altri paesi. Questo nuovo sviluppo che gli americani stavano dando ai programmi di studio all'estero era dettato, infatti, da un interesse per le novità tipicamente americano, dal bisogno di una più ricca esperienza educativa e dalla voglia di aprirsi alle altre culture in modo da ridurre il proprio provincialismo. E la società americana è abbastanza ricca culturalmente da permettersi un tale lusso.

Di fatto, il modello statunitense di presenza accademica all'estero è un' anomalia storica, che sembra essere stato seguito soltanto dal Canada. Il fatto che gli istituti d'istruzione nordamericana oltreoceano rappresentino un'eccezione piuttosto che la regola ha condizionato, fin dall'inizio, la formazione dell'AACUPI. Nonostante ciò, gli americani e i canadesi ritengono che l'estensione degli studi oltreoceano sia un fenomeno positivo e desiderano che continui. I nordamericani sarebbero, indubbiamente, contenti di vedere anche altri paesi istituire programmi di studio all'estero, e, in teoria, la maggior parte di loro, farebbe del proprio meglio per accogliere, negli Stati Uniti e in Canada, programmi simili, se fosse loro richiesto.

NEI PANNI ALTRUI

Quando i fondatori dell'AACUPI incominciarono a discutere questi temi, essi cercarono di mettersi nei panni delle altre nazioni.

Certamente, in America, le università accolgono studenti stranieri in numero superiore ad ogni altra nazione. Ma la struttura accademica e fiscale nordamericana non tollererebbe un programma universitario straniero che istituisse una residenza indipendente, con il proprio corpo insegnante, e che partecipasse alla vita americana a suo piacimento. I nordamericani sarebbero sconcertati da un ente di questo tipo, e si preoccuperebbero di sapere chi fossero queste persone, e perché fossero lì. Le autorità americane e canadesi responsabili per l'immigrazione e gli uffici del fisco studierebbero il caso molto da vicino. Anche per quanto riguarda l'AACUPI, ci siamo accorti, fin dall'inizio, che questo tipo di presenza straniera solleva problemi particolarmente acuti in uno stato altamente centralizzato come l'Italia. In aggiunta, questo incontro tra due culture avveniva in una situazione in cui mancavano quelle regole e quelle leggi che avrebbero potuto rendere questo incontro più agevole.

GLI OBIETTIVI DELL'AACUPI

Pertanto, il primo e più importante obiettivo dell'AACUPI è stato quello di diventare un centro di smistamento di informazioni e di idee sui problemi legati ai programmi accademici di scambio fra paesi diversi (distinto dal semplice scambio di studenti). Al tempo, si pensò a un gruppo di studio o di ricerca che raccogliesse informazioni tramite posta, col passa parola, o con strumenti più formali, quali conferenze e seminari. Attraverso questo ruolo informativo e di ricerca dell'AACUPI, nuovi programmi potevano ottenere informazioni comparate; inoltre, il contributo informativo totale fornito da tutte queste associazioni avrebbe potuto innalzare la ricerca ad un livello veramente internazionale, ottenendo una qualche misura di consenso per programmi di questo genere operanti all'estero.

Un importante obiettivo secondario è stato quello di fornire una difesa, di rispondere alla domanda: quale è il modo migliore di chiarire e coordinare le nostre necessità per far sì che le ambasciate e i consolati americani e canadesi in Italia possano effettivamente assisterci in questioni amministrative e in questioni attinenti al nostro *status*? L'idea era che l'AACUPI avrebbe potuto ottenere risultati migliori di quelli ottenuti dai singoli membri agendo isolatamente. Una questione collegata era quella degli *standards* accademici: il sistema accademico americano si è sempre preoccupato di mantenere i propri *standards*, se non altro per la paura che se non l'avessero fatto loro per primi, questi sarebbero stati imposti loro dall'esterno. I fondatori dell'AACUPI ritenevano che un comitato che si occupasse degli *standards* accademici fosse essenziale.

Un altro importante obiettivo secondario era quello di sviluppare una strategia volta ad ottenere fondi federali e privati per l'istruzione all'estero, visto che gli studi a carattere internazionale all'estero non sono adeguatamente sovvenzionati, a differenza di quanto avviene in ambito domestico. In Italia, ed in altri paesi, tutti o quasi, i programmi accademici hanno una qualche forma di sussidio, ma, non è stato ancora trovato un modo di convogliare fondi verso l'area dell'istruzione americana e canadese all'estero. Al tempo, si pensava che la creazione di una organizzazione a livello europeo a cui l'AACUPI partecipasse avrebbe aiutato tutti i partecipanti a raggiungere questo scopo.

LA “VIA DI MEZZO”

A seguito di numerose discussioni tra i fondatori dell’AACUPI, fu deciso che l’Associazione dovesse scegliere una via di mezzo tra un approccio generale ed uno molto specifico. Tutti furono d’accordo sul duplice ruolo dell’AACUPI: a livello locale, doveva essere abbastanza flessibile da venire incontro ai bisogni dei singoli programmi, mentre a livello regionale e nazionale, doveva essere usato per promuovere i bisogni generali di tutti i membri. L’approccio specifico poteva, per esempio, essere utile per progettare un ciclo di conferenze rivolte a tutti gli studenti di Roma, o di Firenze, oppure, per progetti artistici, per scambi di studenti tra città diverse per lo studio dell’arte, o per altre esperienze ancora. L’approccio generale, invece, avrebbe dato la possibilità ai soci di cooperare in vari modi, seguendo criteri geografici, o di materia di studio. Ad ogni modo, la cooperazione *ad hoc* andava incoraggiata e stimolata.

1978

IL PRIMO STATUTO DELL’AACUPI

L’AACUPI fu così fondata ed ebbe il suo statuto, il cui preambolo dice:

Desiderosa di stimolare e facilitare attraverso la cooperazione gli interessi dei programmi accademici internazionali americani a Roma e in Italia; allo scopo di espandere, proteggere e in generale di arricchire i rispettivi programmi educativi e le proprie attività di ricerca accademiche attraverso l’assistenza reciproca; allo scopo di sviluppare anche la cooperazione tra i programmi americani e le adeguate controparti istituzionali italiane attraverso scambi educativi e culturali in genere; ed essendo rappresentata da persone autorizzate, i sottoscritti istituti si uniscono insieme in una associazione volontaria.

Nelle parole dello statuto, gli scopi dell’AACUPI:

...includono (ma non sono limitati a) l’avvio e il mantenimento di una regolare comunicazione tra i membri e la sponsorizzazione di quei progetti educativi cooperativi non a scopo di lucro, di quei programmi e di quelle attività di collaborazione che vengano ritenute utili per e dai

membri; l'Associazione può rappresentare gli interessi collettivi dei suoi soci con le istituzioni americane, canadesi, italiane o con altri enti ufficiali, così come con istituzioni culturali, filantropiche o educative non facenti parte dell'associazione, o con programmi ritenuti utili dalla maggioranza dei soci.

Un rafforzamento graduale del controllo burocratico italiano sull'intera nazione ha avuto come conseguenza un controllo più stretto sull'operato dei nostri istituti americani e canadesi. Questo controllo è avvenuto tramite ispezioni a vari programmi accademici americani, prima da parte dell'INPS, poi dell'Ufficio del Lavoro, e, infine, cosa più seria, da parte della Guardia di Finanza.

L'AACUPI, finalmente organizzata e pronta ad affrontare il futuro, cominciò, quindi, a confrontarsi con alcune delle questioni che maggiormente preoccupavano i suoi membri.

1979

I VISTI PER GLI STUDENTI

La prima vera sfida di cui l'AACUPI si è dovuta occupare sono stati i visti. Nel 1979, l'AACUPI fece pressione e ottenne che i consolati italiani in America venissero autorizzati a distribuire visti agli studenti americani iscritti a programmi universitari americani in Italia, cosa impossibile precedentemente.

L'AACUPI continua a collaborare da vicino con l'Ufficio Visti del Ministero degli Affari Esteri per chiarire e semplificare le sempre più complicate procedure per l'immigrazione in Italia che riguardano tutti i programmi. I nostri studenti ancora oggi raccolgono i frutti di questi sforzi.

1983

LE TESSERE PER IL LIBERO INGRESSO AI MUSEI

Nel 1983, l'AACUPI riuscì ad ottenere l'autorizzazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, responsabile dei musei nazionali e dei siti archeologici, a distribuire ai propri insegnanti e studenti delle tessere annuali per l'ammissione gratuita a tutti i siti ed i musei di competenza del Ministero. Il risparmio finanziario per i soci dei

nostri istituti è stato incalcolabile. Sfortunatamente, nel 1993, il Ministero revocò la sua decisione. Le negoziazioni per persuadere le autorità a ristabilire le tessere sono ancora in corso.

Allo stesso tempo, furono raggiunti degli accordi con le Autorità dei Comuni di Firenze, e di Roma, per garantire l'ingresso gratuito ai musei e ai siti archeologici a gestione comunale, per studenti ed insegnanti di programmi appartenenti all'AACUPI. Questi accordi sono rimasti in vigore per tutti gli anni '90 e per i primi anni dell'inizio del secolo. Oggi, rari sconti sul prezzo d'ingresso esistono per dei gruppi di studenti accompagnati dal docente per lezioni *in situ* a pochissimi monumenti e siti in tutta l'Italia.

La condizione di non appartenenza all'Unione Europea dei nostri studenti sembra essere il fattore decisivo nella decisione di non permettere un ingresso a prezzo scontato nei musei e monumenti. C'è anche da considerare che la maggior parte delle gallerie e musei sul continente nordamericano è di proprietà privata, e non offre agevolazioni sul prezzo d'ingresso a studenti italiani, applicando il concetto di reciprocità.

1988

ESENZIONE DALLE TASSE: LEGGE BARILE

Dal maggio al dicembre del 1988, a Firenze, la Guardia di Finanza ispezionò quindici programmi americani con la motivazione che questi stavano evadendo il pagamento dell'IVA, così come le imposte sul reddito. Vennero inflitte multe severe a parecchi programmi. Questa circostanza, insieme alla minaccia di ulteriori ispezioni e di multe ancora più pesanti, creò grande costernazione tra le nostre istituzioni, sia in Italia sia negli Stati Uniti. La conseguente pressione sulle autorità politiche nazionali e locali, insieme al tempestivo intervento dell'ambasciatore statunitense in Italia, Maxwell Rabb, portarono all'inserimento di una clausola nella legge n. 154 approvata dal Parlamento italiano il 29 aprile 1989, che garantiva l'esenzione dalle tasse a tutte le istituzioni affiliate a *colleges*, università o istituti accademici non a scopo di lucro, residenti negli Stati Uniti e in Canada, a patto che tali istituzioni fossero riconosciute come tali dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Fin dal 1986, vi furono delle discussioni sulla possibilità di far approvare dal Parlamento Italiano una legge che proteggesse e

regolamentasse la specifica natura dei programmi accademici americani e canadesi in Italia. Ai membri delle istituzioni fu chiesto di aiutarci a trovare una definizione del nostro *status*--uno *status* che, ad ogni modo, dal punto di vista delle istituzioni accademiche, è tuttora inesistente in Italia--e di suggerire delle soluzioni. Dopo parecchie discussioni, fu chiesto al professor Paolo Barile, noto esperto di Diritto costituzionale italiano, residente a Firenze, di preparare un disegno di legge da presentare al Parlamento Italiano. La spesa per questo tentativo fu sostenuta con i fondi AACUPI e con ulteriore denaro richiesto ai membri degli istituti. La proposta di legge fu sottoposta al Parlamento il 5 luglio 1988. Ma l'approvazione della summenzionata clausola sull'esenzione pospose temporaneamente gli sforzi per la promozione della "Legge Barile". Come si vedrà in seguito, questa non fu l'ultima parola su questa questione.

1990

LA "NUOVA" AACUPI: DIRIGENZA, QUOTE ASSOCIATIVE E RIUNIONI GENERALI

Per poter coordinare le domande per l'esenzione delle tasse da parte dei membri dell'AACUPI al Ministero della Università, l'AACUPI stessa è dovuta diventare un'associazione legalmente costituita. Questo passo fu anche richiesto per proteggere i funzionari dell'AACUPI, che gestivano i fondi dell'associazione. La "nuova AACUPI" fu, quindi, costituita durante l'estate del 1990, e questo rese anche possibile aprire un conto bancario intestato all'associazione. Questa nuova posizione, tuttavia, fece necessariamente sorgere ogni genere di difficoltà, tra queste, la mancanza di familiarità con il sistema legale italiano, e la necessità di tenere la documentazione fiscale e produrre dichiarazioni formali in italiano, come pure la necessità di riaffermare, formalmente, la partecipazione dei membri all'associazione. Tuttavia, la soluzione di questi problemi ha, anche, portato nuovi e significativi vantaggi alla maggior parte dei membri.

La dirigenza dell'AACUPI è composta da un Presidente e da un Tesoriere - Segretario, eletti ogni due anni dai soci, di solito all'ultima riunione di fine anno accademico. Essi si avvalgono dell'aiuto di un Comitato Direttivo, e di un numero di Coordinatori di Progetti specifici. Un elenco aggiornato di queste persone lo si può trovare alla fine di questa presentazione; il loro lavoro è da considerarsi volontariato.

Le quote associative annuali si possono pagare in dollari, oppure in euro, a cominciare dal mese di giugno di ciascun anno, e si calcolano partendo da una quota base per tutti, aggiungendo a questa una somma che tenga conto del numero degli studenti di ciascun programma, del numero di sessioni accademiche tenute annualmente, e delle proprietà possedute. Il pagamento della quota associativa annuale dà il diritto ai soci di partecipare alle riunioni generali, e di ricevere tutte le informazioni disponibili, così come quello di partecipare a tutte le riunioni in materia legale e fiscale, e di ricevere ogni anno almeno otto bollettini informativi, sia in inglese sia in italiano, stilati dallo Studio legale tributario Borio. Di solito le riunioni attinenti a questioni legali e fiscali si tengono in concomitanza con le riunioni generali.

Durante ogni anno accademico, si tengono quattro riunioni generali, di solito, durante i fine settimana. I primi fine settimana di ottobre, dicembre e febbraio, ed il terzo o il quarto fine settimana d'aprile, sono tradizionalmente considerate delle buone date per incontrarsi. I luoghi d'incontro si alternano tra Firenze, Roma e altre città italiane, ed i soci vengono ospitati a rotazione. Di solito, in occasione di questi incontri, l'istituzione che ospita è in grado di organizzare eventi culturali speciali, rendendo possibile la visita a monumenti altrimenti inaccessibili ai singoli o ai singoli programmi. Un calendario ufficiale delle date e dei luoghi dove si terranno le riunioni per i seguenti due anni è distribuito a tutti i soci nel mese di giugno di ogni anno.

1993

IL PROGETTO PER LA CRIPTA BALBI

Nel febbraio 1993, sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica di Roma, l'AACUPI annunciò che intendeva presentare una proposta sull'uso futuro, e sulle strategie di allestimento riguardanti un luogo unico del centro di Roma: la Cripta Balbi. L'area della Cripta Balbi presenta tracce e resti archeologici significativi del Teatro Romano di Balbo, una parte rappresentativa della struttura medioevale della città di Roma, e strutture rinascimentali e barocche.

A questo scopo, l'AACUPI organizzò una gara internazionale di architettura, aperta agli studenti delle scuole e dei programmi universitari d'architettura associati all'AACUPI, con l'idea di proporre piani architettonici per la realizzazione di nuove strutture nell'area della Cripta

Balbi ad uso dell'AAUUPI e dei suoi membri. La gara offriva agli studenti la possibilità di lavorare all'interno di uno dei più interessanti scavi della città antica. Quest'area archeologica, una delle più vaste aperte nel centro storico di Roma, stimolava i partecipanti alla gara a integrare aspetti di archeologia, arredo urbano, restauro di edifici e design architettonico. La gara aveva lo scopo di:

- ⇒ definire una strategia di intervento all'interno della Cripta Balbi, proponendo un nuovo strato abitativo legato al contesto archeologico;
- ⇒ proporre uno spazio per scambi sia tra i membri della comunità accademica nordamericana, sia tra questi e la comunità italiana;
- ⇒ stimolare il recupero del tessuto urbano circostante.

Per la gara furono presentati 102 progetti di *design* caratterizzati da approcci adeguati alla creazione di nuovi servizi e ad un riuso della Cripta Balbi nel centro di Roma. E' nostra speranza che questa iniziativa costituisca un precedente per una collaborazione tra istituzioni straniere ed italiane, che vada a vantaggio della città.

I vincitori della gara furono selezionati da una giuria altamente qualificata, costituita da:

Maria Letizia Conforto, Soprintendenza Archeologica di Roma;
Antonio Simbolotto, Ufficio Speciale Interventi Centro Storico di Roma;
Alessandro Anselmi, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
Mario Manieri Elia, Ufficio Speciale Interventi Centro Storico di Roma;
Francesco Moschini, Professore di Storia dell'Architettura, Politecnico di Bari;
Warren Obluck, Attaché Culturale degli Stati Uniti a Roma;
Marc Cousineau, Attaché Culturale del Canada a Roma;
Portia Prebys, Presidente dell'AAUUPI.

I risultati della gara, annunciati nel marzo 1994, furono:

Primo premio: **Gerry Smith**, Università della Pennsylvania;

Secondo premio: **Erika H. Zekos**, Rensselaer Polytechnic Institute;

Terzo premio: **Gregory G. Merges**, Università della Pennsylvania.

Menzioni speciali:

Scott Abrahams, Rhode Island School of Design

Lisa D'Abbondanza, Università di Waterloo

Richard J. Garber, Rensselaer Polytechnic Institute

Peter A. Larsen, Università della Pennsylvania

Eric Toker, Università di Waterloo.

Nel settembre-ottobre del 1994, tutti i progetti partecipanti alla gara vennero esposti presso il Centro Accademico Canadese in Italia, a Palazzo Cardelli, a Roma, e i premi vennero assegnati la sera dell'apertura della mostra.

Nel marzo 1995, la Commissione Cripta Balbi (Cinzia Abbate, Heidi Flores, Lorenzo Pignatti, e Portia Prebys), insieme a Ove Arup and Partners (Inghilterra), Flacsol (Germania), ENEL (Italia), e Eurosolare, Società AGIP (Italia), presentarono una richiesta formale di finanziamento per il progetto intitolato "Una metodologia di *design* per la riqualificazione di siti storici ed archeologici abbandonati" al direttore generale per l'Energia della Commissione Europea. La richiesta fu una delle finaliste di questa gara a livello europeo, che, sfortunatamente, la Commissione Europea annullò nella primavera del 1996. Si stanno ancora cercando i fondi per la realizzazione di questo progetto.

1993

LO STUDIO IRPET

Nel marzo del 1993, l'IRPET--Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana--commissionò e preparò, con l'assistenza dell'AACUPI, un rapporto sulla presenza dei nostri programmi accademici in Toscana intitolato "Il turismo con finalità di studio accademico in Toscana". Brevemente, il risultato di questa ricerca ha dimostrato che gli studenti americani, in soli 23 programmi, hanno speso una somma totale di 300.000 giorni studiando in Toscana, nel 1991--1992, con un consumo diretto di 40--42 miliardi di lire italiane, e un consumo indiretto approssimativamente dello stesso ammontare. La

ricerca è stata di una validità inestimabile nel mostrare l'impatto dei nostri programmi sull'economia toscana.

Lo Studio IRPET 2000, comprensivo di settantasei programmi sull'intero territorio italiano, è stato commissionato dall'AACUPI, e sovvenzionato finanziariamente dalla Fondazione Carlo Marchi, a Firenze, in occasione del simposio internazionale "Educating in Paradise", tenutosi a Firenze, dal 5 all' 8 ottobre 2000. I risultati dello Studio 2000 sono riportati in questo volume, sia in inglese sia in italiano. Un aggiornamento parziale sino al 2008 è anche qui pubblicato.

1993

IL PREMIO AACUPI

Nel corso degli anni, molte personalità italiane e americane del mondo politico, culturale ed accademico hanno diligentemente lavorato per aiutare l'AACUPI a raggiungere i propri obiettivi. Si pensò che un qualche riconoscimento per questo contributo fosse dovuto, così, nel 1993, fu istituito il premio AACUPI. Il 3 aprile 1993, l'AACUPI premiò il Ministro dell'Ambiente, Valdo Spini, per il suo continuo sostegno alle istituzioni socie AACUPI, assegnandogli il primo "Premio AACUPI 1993". I successivi premi AACUPI sono stati assegnati alle seguenti persone:

Warren Obluck, US Minister Counselor, per il 1994;

Paolo Blasi, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, per il 1995;

Biancamaria Tedeschini-Lalli, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma III, per il 1996;

Massimo Cacciari e Mario Messinis, Sindaco di Venezia e Soprintendente del Teatro La Fenice, rispettivamente, per il 1997;

Valdo Spini, Deputato e Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati, per il 1998;

Cipriana Scelba, Direttore Esecutivo Emerito della Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti, per il 1999;

Furio Colombo, Deputato e illustre giornalista, per il 2000;

Guido Fabiani, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma III, e **John A. White**, Chancellor dell'Università dell'Arkansas, per il 2001;

Annamaria Petrioli Tofani, Direttore della Galleria degli Uffizi, a Firenze, nel 2003;

Guido Fink, professore universitario, letterato e critico del cinema, per il 2004.

La cerimonia per l'assegnazione del premio del 1993, che si tenne all'Università di Georgetown nella bella Villa "Le Balze" a Fiesole, fu un'occasione d'incontro e di reciproci scambi culturali per le comunità accademiche italiane ed americane. Il premio del 1994 fu consegnato durante un fine-settimana di incontri ospitati dal "Rockefeller Foundation's Study and Conference Center", a Bellagio, sul lago di Como. Nel 1995, il premio AACUPI fu presentato nel corso di una serata di gala nell'elegante sala da ballo di Palazzo Calcagnini--Aresi (1876--77), presso il Consolato degli Stati Uniti d'America, a Firenze. Il Sarah Lawrence College Florence Program fu la sede in cui venne offerto il premio del 1996, e, nel 1997, il premio AACUPI fu consegnato presso l'Università "Wake Forest" a Venezia, in occasione della presentazione da parte dell'AACUPI al sindaco di Venezia di una sostanziale donazione per la ricostruzione del Teatro "La Fenice", fondi che sono stati specificamente raccolti con il *La Fenice Benefit Concert* tenutosi nel febbraio del 1996.

Nel 1998, la storica Villa Corsi Salviati, casa del programma delle Università di Michigan e di Wisconsin, ha ospitato la premiazione, per la seconda volta, di Valdo Spini, per il suo sostegno costante e la sua amicizia. Nel molto centrale e appena restaurato Palazzo dei Cartelloni, casa della Bowling Green State University, a Firenze, ha avuto luogo la premiazione di Cipriana Scelba nel 1999, donna raffinata e intelligente, che ha dedicato più di cinquant'anni della sua vita agli scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti, in quanto direttore della Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti. Il Premio AACUPI 2000 è stato consegnato a Furio Colombo il 6 ottobre, ad un ballo nel Palazzo Calcagnini-Aresi, sul Lungarno, residenza del Console Generale, a Firenze, Hilarion Martinez.

Qualche giorno dopo gli attacchi terroristici, a New York, alle Torri Gemelle, Guido Fabiani, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma III, assieme a John A. White, Chancellor dell'Università dell'Arkansas, sono stati insigniti del Premio AACUPI per il 2001, a

Roma, all'Università, per celebrare la firma dell'accordo di cooperazione e collaborazione fra le due università. La Villa Taverna, a Roma, residenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Mel Sembler, e sua moglie, Betty, ha ospitato la serata gala per onorare, con il Premio AACUPI 2003, Annamaria Petrioli Tofani, Direttore della Galleria degli Uffizi, a Firenze, e preziosa consigliere ai programmi AACUPI da molti anni. L'11 dicembre 2004 ha visto la premiazione di Guido Fink, professore universitario, illustre critico del cinema e già Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Los Angeles, all'Accademia delle Arti e del Disegno, a Firenze, in una cerimonia organizzata dallo Smith College.

1993

SERVIZI D'ORIENTAMENTO PER I NUOVI DIRETTORI

Il 2 e il 3 ottobre 1993, l'AACUPI organizzò a Firenze un corso d'orientamento fine settimanale per nuovi amministratori di istituti associati. Il pomeriggio di venerdì, alcuni direttori esperti hanno fornito un resoconto sui servizi offerti agli studenti, incluse informazioni sui rapporti con la questura e i permessi di soggiorno, la distribuzione degli alloggi, il viaggiare in Italia e in Europa, la salute e i problemi psicologici dello studio all'estero, e sulla vita sociale. La sessione di sabato mattina fu dedicata a questioni di terminologia legale e fiscale e al rapporto con docenti ed impiegati, incluse le procedure di assunzione, retribuzioni, onorari e contributi, discutendo leggi pertinenti e i precedenti legali. Fu, anche, presentata una storia dell'AACUPI, dei suoi obiettivi e dei suoi scopi.

Questa iniziativa ha avuto molto successo sotto ogni punto di vista, tanto da diventare un evento annuale, che di solito si tiene il primo finesettimana di ottobre, insieme alla prima riunione generale dell'anno accademico. Aperto ai professionisti e agli accademici di soci membri dell'AACUPI da ambedue i lati dell'Oceano Atlantico, questo orientamento ci dà l'opportunità di informare e aggiornare il personale che svolge delle attività nella sfaccettata realtà dello *study abroad* in Italia.

1994**SERVIZI LEGALI**

Nel 1994, per affrontare alcune delle difficoltà venutesi a creare a causa del nuovo *status* legale dell'AACUPI, e per ridurre le spese che ciascun programma accademico doveva sostenere per ottenere informazioni di interesse comune da ditte, di fatto in competizione fra loro, che si occupano di problemi fiscali e legali, si contattò lo Studio legale tributario Borio di Firenze, per proporgli di diventare il consulente bilingue dell'Associazione per tutte le questioni attinenti a problemi legali, finanziari e fiscali. Da quel momento, questo Studio è diventato esperto in questioni legali attinenti ai soci, anche a carattere privato e confidenziale, offrendo i suoi servizi a costi particolarmente accessibili agli istituti soci dell'AACUPI.

Lo Studio legale tributario Borio ha anche pubblicato una serie di bollettini, sia in italiano sia in inglese, con le informazioni sugli ultimi cambiamenti e le interpretazioni della legge italiana che possono avere conseguenze sui programmi americani in Italia, rendendo così possibile, sia agli amministratori e professionisti di lingua inglese sia a quelli di lingua italiana, di tenersi al passo con i loro obblighi fiscali e legali. Un elenco bilingue aggiornato degli argomenti trattati in questi bollettini lo si può trovare in questa pubblicazione. Questo servizio fornitoci dallo Studio legale tributario Borio ha permesso di ottenere consulenze legali di alto livello, anche a piccoli programmi che normalmente non avrebbero potuto permetterselo, ed, inoltre, ha permesso ai programmi più grandi di realizzare risparmi considerevoli (fino ad 80,000.00US dollari in alcuni casi) sulle spese di consulenza legale.

Segnalando per tempo potenziali problemi fiscali e legali, lo Studio legale tributario Borio fa in modo che i soci dell'AACUPI possano prendere le contromisure necessarie prima che sia troppo tardi, agendo in concerto.

1994**LA NUOVA “LEGGE BARILE”**

La reintrodotta Legge Barile fu inizialmente inclusa nel cosiddetto “Decreto Legge Milleproroghe” del 29 aprile 1994, e fu confermata dal Governo in una serie di Decreti Legge fino all'aprile del 1995. Poiché il Parlamento non ha mai ratificato nessuno di quei Decreti

Leggi, i provvedimenti della Legge Barile erano teoricamente in vigore, ma, di fatto, non applicabili durante quel periodo.

Contemporaneamente, nel 1994, una legge specifica (la numero 1788) fu presentata alla Camera dei Deputati dal Ministro Giuliano Ferrara; questa legge includeva gli stessi provvedimenti della Legge Barile. Da quel momento, tutti i nostri sforzi si concentrarono sul far approvare la legge n. 1788.

Alla Commissione Cultura della Camera dei Deputati, fu assegnato il compito di discutere e approvare la legge. Sfortunatamente, questa Commissione non comprese a fondo l'importanza e il contenuto reale dei provvedimenti della Legge Barile, così ne approvò soltanto la gran parte cancellandone il paragrafo essenziale sulla natura indipendente del rapporto di lavoro fra le università straniere in Italia e il proprio corpo docente. La legge così emendata passò al Senato, dove fu rinumerata S2136. Alla Commissione Cultura del Senato, fu accordata l'autorità decisiva, cosicché la sua approvazione del testo di legge senza emendamenti avrebbe comportato l'approvazione definitiva della legge. Di conseguenza, l'AACUPI e le Autorità diplomatiche canadesi e statunitensi in Italia fecero degli sforzi enormi per ripristinare il paragrafo cancellato, data la sua importanza vitale per tutti i programmi stranieri in Italia. Alla fine, fu lo stesso Ministro dell'Università, Giorgio Salvini, che propose un emendamento per ripristinare l'annullato provvedimento.

Sfortunatamente, nella primavera del 1996, il Parlamento Italiano si sciolse prima che questa legge venisse approvata. Il risultato delle elezioni politiche cambiò l'assetto del Parlamento, e nuovi sforzi cominciarono per trovare uno *sponsor* che reintroducesse i provvedimenti della Legge Barile nel momento in cui il nuovo Parlamento avesse cominciato la sua attività legislativa. L'onorevole Valdo Spini, per lungo tempo amico e sostenitore dell'AACUPI e dei suoi obiettivi, ha messo a disposizione tutto il suo prestigio e la sua influenza per appoggiare questa legge, che è stata nuovamente presentata al Parlamento. Nella forma proposta, avrebbe dato una posizione legale adeguata e definitiva ai nostri programmi. Il testo di legge proposto diceva quanto segue:

PROVVEDIMENTI SULL’AFFILIAZIONE IN ITALIA DELLE UNIVERSITÀ O ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE:

1. I provvedimenti del seguente articolo riguardano quelle affiliazioni in Italia di Università o Istituti di Istruzione Superiore a livello universitario che hanno la loro sede nel territorio di stati stranieri e che sono legalmente riconosciuti come enti non a scopo di lucro, a patto che:
 - a. il loro obiettivo e la loro attività consista in studi decentralizzati di materie che fanno parte dei programmi di ricerca e di istruzione delle loro rispettive Università o Istituti di Specializzazione;
 - b. l’istruzione venga data solo a quegli studenti che sono iscritti alle rispettive Università o Istituti di Specializzazione.
2. Le affiliazioni, prima di cominciare la loro attività in Italia, dovranno mandare al Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, al Ministero degli Interni, al Ministero degli Affari Esteri, una copia dell’Atto Legale con il quale si attesta la decisione di aprire una sede in Italia, una copia dello Statuto e di ogni altra documentazione, autenticate dall’ufficio consolare o diplomatico italiano a cui quelle giurisdizioni territoriali appartengono, affinché possano essere usate per provare il possesso dei requisiti stabiliti dal paragrafo 1.
3. L’attività delle affiliazioni viene considerata autorizzata se il Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica non adotta nessun altro provvedimento entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione prevista dal paragrafo 2.
4. L’autorizzazione stabilisce l’applicazione delle esenzioni stabilite nell’Articolo 34, Paragrafo 8-bis, del Decreto Legge N. 69 del 2 Marzo 1989, convertito, con i cambiamenti, nella Legge N. 154 del 27 aprile 1989.
5. I contratti tra le Università, gli Istituti di Specializzazione menzionati nel primo paragrafo, e il corpo docente assunto non creano obbligo da parte delle loro affiliazioni in Italia a pagare le tasse per il sistema pensionistico come “dipendenti” ai loro dipendenti, a patto che:
 - a. vi sia un dichiarato desiderio da ambo le parti di escludere ogni potere gerarchico e disciplinare da parte delle istituzioni;
 - b. l’insegnante abbia piena autonomia accademica;
 - c. le ore di lavoro siano prestabilite con reciproco consenso;

- d. la durata del contratto corrisponda alla fine dell'attività di insegnamento;
- e. una somma totale sia stabilita come compenso per l'intero servizio svolto secondo gli accordi di cui sopra;
- f. l'insegnante abbia la libertà di svolgere altre attività per parti terze.

La Legge Barile appare nella *Gazzetta Ufficiale* il 14 gennaio 1999. Il testo completo, in italiano e in inglese, è pubblicato in questo volume alle pagine 301 e 111, rispettivamente. Inoltre, lo Studio Borio ne discute ampiamente nella propria presentazione ivi pubblicata.

1994

OTTEMPERANZA ALLE LEGGI

Il primo ottobre 1994, l'architetto Rudolph Rooms presentò sia in forma orale che scritta un *Building Management Update* per aiutare i soci AACUPI a stabilire le responsabilità tecniche attinenti a varie situazioni specifiche, in modo da trovarsi in regola con le diverse leggi, regolamenti locali, codici, ordinamenti (nazionali, locali, e europei) di natura tecnica. Capire gli obblighi legali per questioni quali il sistema elettrico, idraulico, di riscaldamento e di ventilazione, la protezione dagli incendi, l'igiene per le abitazioni e per i cibi, ecc., tutte cose di cui siamo legalmente responsabili, e che sono motivo di grande preoccupazione per le nostre istituzioni, è un problema serio. Far sì che le aule e gli alloggi per studenti e insegnanti, gli spazi per uffici e biblioteca, ottemperino ai regolamenti imposti dalla legge e produrre l'appropriata certificazione è una sfida continua in Italia, e richiede una vigilanza continua. L'AACUPI assiste il più possibile i suoi soci membri in questo campo.

L'AACUPI ha sponsorizzato dei corsi ufficiali per informare, e certificare il personale per adempiere la legge 626/1994 riguardante la sicurezza. L'architetto fiorentino Riccardo Patanè ha tenuto il primo dei Corsi di Formazione per Adempimenti della Legge 626 (La Sicurezza e la Tutela della Salute dei Lavoratori nei Luoghi di Lavoro, Sicurezza nelle Scuole) all'Intercollegiate Center for Classical Studies, a Roma, il 3 settembre 1999, e il secondo, al Saint Mary's College Rome Program, dal 19 al 21 aprile 2004, e ha conseguentemente consegnato i certificati nazionali di adempimento.

La documentazione ufficiale depositata di rischio, con dei piani di evacuazione approvati e coordinati con gli uffici dell'ASL nei vari Comuni dove operano i programmi AACUPI, continua ad essere oggetto d'attenzione di ogni programma. Data la natura e ubicazione particolari e peculiari di ogni nostro centro, l'AACUPI purtroppo può fare ben poco oggi nel tentativo di rendere l'applicazione di questi regolamenti uniforme in tutta l'Italia, per tutti i soci membri.

1995

I BALLI DELL'AACUPI

Il primo ballo di beneficenza dell'AACUPI, si è tenuto il 29 settembre 1995, a Firenze, nella sala da ballo del Consolato degli Stati Uniti, a palazzo Calcagnini-Aresi, su generoso invito del Console Generale degli Stati Uniti di Firenze. L'amministrazione, la facoltà, il personale e gli amici delle istituzioni membri dell'AACUPI hanno potuto godere di una cena eccellente, e trascorrere una piacevole serata danzante. La metà dei fondi raccolti attraverso questa iniziativa furono uniti ai fondi AFAP Florence (*Association of Foreign Academic Programs in Florence*) avanzati, per creare una borsa di studio destinata ad uno studente universitario italiano che intendesse frequentare il *campus* di origine negli Stati Uniti di uno degli istituti membri di Firenze. Il rimanente dei fondi raccolti fu usato per coprire i costi sostenuti per la promozione della gara Cripta Balbi.

Il 27 settembre 1996, si è tenuta una festa dell'AACUPI a Roma, presso la Villa Taverna, la residenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, Reginald Bartholomew, e della signora, Rose-Anne. Amministratori, docenti, membri del personale e ospiti delle istituzioni associate, insieme a personalità del mondo culturale e politico italiano invitate dall'AACUPI, hanno avuto l'opportunità di visitare Villa Taverna, considerata una delle più belle residenze ambasciatoriali statunitensi nel mondo, e i suoi famosi giardini rinascimentali, passando una memorabile serata insieme.

1995

IL MANUALE AACUPI

Nel novembre 1995, l'AACUPI ha pubblicato "Manuale 1995: La vita politica ed economica nell'Italia di oggi" a disposizione degli

studenti e del personale delle istituzioni associate e, a prezzo di costo, anche degli altri enti operanti in Italia. Ci siamo resi conto che l'iniziale entusiasmo ed euforia con cui i nuovi visitatori vedono "il bel paese" possono trasformarsi, pian piano, in un senso di smarrimento, man mano che i visitatori vengono disorientati dalla moltitudine di sfaccettature della società italiana, le quali sono facilmente fraintese o risultano, addirittura, del tutto incomprensibili. L'Italia è un paese che, nonostante vanti più di 2500 anni di storia e di cultura, può, spesso, apparire a molti, esaurita la novità della primo impatto, come una nazione che non è ancora riuscita a realizzare le caratteristiche basilari di una società moderna. Questa impressione, che molti hanno e che, spesso, si rafforza visita dopo visita, è, a dir poco, infelice.

L'Italia è tanto unica quanto complicata, e la fusione di queste due caratteristiche ha portato molti visitatori a considerare essa ed i suoi abitanti in base ad un'ottica semplicistica e superficiale, che è scorretta e ingiusta. Naturalmente, molto è stato scritto e detto in modo corretto e approfondito su questo paese, ma, troppo spesso, le critiche all'Italia sono il risultato di stereotipi e di mancanza di informazioni reali.

Il Manuale AACUPI 1995 era un tentativo di fornire agli studenti, ai professori, alle persone che si occupano d'affari, ai giornalisti, ai lavoratori pubblici di organizzazioni internazionali, e persino ai casuali visitatori che arrivano in Italia per la prima volta, gli strumenti di cui hanno bisogno, fin dall'inizio, per esaminare l'Italia e molti dei suoi paradossi partendo da una posizione di pensiero critico aperto, sostenuto da un conoscenza aggiornata, anche se necessariamente limitata, degli eventi politici ed economici attuali. Naturalmente, data la sua natura, il Manuale 1995 non poteva essere del tutto privo di carenze ed errori, se non altro per il fatto che un testo di politica ed economia che parla della realtà sociale italiana contemporanea, è reso rapidamente datato, e persino obsoleto, dal susseguirsi degli eventi, considerata la velocità con cui muta il sistema italiano.

Gli autori, Lawrence Gray, William Howard e Portia Prebys (i quali hanno tutti donato il proprio tempo e la propria esperienza per il bene di quest'iniziativa), non pretendono certo di dire "la verità" sull'Italia e sugli italiani, ma, piuttosto, di incoraggiare i nuovi arrivati ad andare ad esplorare e decifrare ciò che dell'Italia, e della sua gente, ha per millenni intrigato e stupito milioni di viaggiatori.

1996

IL CONCERTO DI BENEFICENZA PER LA FENICE

Quando, nel 1996, il Teatro La Fenice a Venezia fu distrutto dal fuoco, il mondo culturale e musicale ne fu sconvolto. Le offerte d'aiuto per la sua ricostruzione arrivarono presto e anche l'AACUPI sentì che doveva fare qualcosa. Così, il 14 febbraio 1997, essa, sotto la direzione di Jeffrey Blanchard, organizzò un concerto di beneficenza per dare un aiuto alla ricostruzione del Teatro La Fenice. Il concerto si tenne nella Sala Riaria del Palazzo della Cancelleria, a Roma.

Annette Meriweather, soprano, e Richard Trythall, pianista, cantarono e suonarono degli *spirituals* e musiche di "Jelly Roll" Morton e George Gershwin. L'iniziativa venne accolta con entusiasmo, e ottenne anche la sponsorizzazione di alcune fondazioni, il che servì a rendere veramente sostanziale questo aiuto per la ricostruzione del teatro veneziano. L'AACUPI donò al Teatro La Fenice cinquanta milioni di lire per le nuove partiture per l'orchestra.

1997

IL PROGETTO ORTO BOTANICO

Il 14 marzo 1997, dopo mesi di negoziazioni tra l'AACUPI, il Magnifico Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma, Giorgio Tecce, e Susanna Agnelli, Presidente dell'Associazione "Gli amici dell'Orto Botanico", i rappresentanti di questi enti hanno sottoscritto un accordo con l'impegno di occuparsi del restauro di un importante monumento di Roma caduto in una triste condizione di abbandono, la "Scala d'acqua -- Nicchione" progettata e creata da Ferdinando Fuga nel 1741--44 come un asse del giardino di Palazzo Corsini, ora incorporato nel Giardino Botanico, gestito dall'Università "La Sapienza" di Roma.

Fin dall'inizio, questo progetto fu concepito per dare un'opportunità agli studenti universitari italiani e nordamericani di affrontare, in prima persona, i problemi di natura artistica e architettonica legati al restauro di lavori storicamente significativi. Inoltre, il progetto fornisce anche le basi, citando la dicitura dell'accordo, per "uno 'spazio per lo scambio di idee, culture e programmi accademici italiani e nordamericani." Il progetto invita gli studenti nordamericani delle istituzioni associate all'AACUPI, e gli studenti italiani dell'Università "La Sapienza" di Roma, a lavorare insieme, sotto la supervisione di

architetti e archeologi professionisti, allo scopo di recuperare questa parte importante del patrimonio artistico e architettonico di Roma.

Il progetto è attualmente fermo a causa di complicazioni burocratiche all'Università di Roma "La Sapienza".

1997

ASSICURAZIONE DI LAVORATORI E STUDENTI - INAIL

Proprio quando sembrava che una qualche soluzione riguardo la situazione fiscale delle istituzioni nordamericane in Italia fosse vicina, un altro problema ad essa correlato è sorto, ancora una volta sottolineando l'esigenza che l'AACUPI si ponga come punto di riferimento per informazioni che altrimenti non sarebbero immediatamente accessibili ai soci. A Firenze, il locale ufficio dell'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), l'ente nazionale che protegge i lavoratori in caso di infortunio subito sul posto di lavoro, inviò alcuni ispettori in vari uffici amministrativi dei Programmi, sostenendo che questi avevano l'obbligo di aprire una apposita posizione INAIL per tutti i loro studenti, senza distinzione o limite alcuno, in analogia a quanto varie disposizioni di legge imponevano alle scuole ed università italiane, minacciando multe severe per i Programmi inadempienti.

I funzionari dell'AACUPI e i consulenti legali chiesero immediatamente un incontro con i dirigenti dell'INAIL per fare chiarezza sulla questione, stante l'obiettivo incertezza e complessità della normativa. In conclusione, nel settembre 1997, l'INAIL emise una apposita lettera in cui riconosceva che l'obbligo di assicurazione sussisteva solo per gli studenti e i docenti o ricercatori che vengono in Italia per frequentare corsi di studio di specializzazione che consistano in esercitazioni pratiche, quindi in teoria "pericolose" (ad esempio: scultura, pittura, restauro, fotografia), con ciò limitando notevolmente l'impatto finanziario ed amministrativo per i Programmi.

Notevoli furono le spese allora sostenute per il lavoro di ufficio e di preparazione per l'ottenimento di questo importante risultato a beneficio di tutti i soci.

1999

MOSTRA E CATALOGO “14 SCUOLE DI ARCHITETTURA”

In occasione della Conferenza Internazionale dell'Associazione delle Scuole Collegiali di Architettura (ACSA), tenutasi a Roma, dal 29 maggio al 2 giugno 1999, l'AACUPI ed alcuni istituti membri hanno sponsorizzato la mostra e il catalogo “14 Scuole di Architettura” che ha dipinto, per i partecipanti alla conferenza e per il pubblico in generale, un quadro sintetico delle attività didattiche in Italia, di alcuni programmi di architettura di università nordamericane.

Una copia del catalogo è disponibile gratuitamente all'AACUPI su richiesta.

2000

“EDUCATING IN PARADISE”: LE ESPERIENZE DELLE UNIVERSITÀ NORDAMERICANE IN ITALIA

Questo simposio tenuto a Firenze, dal 5 all'8 ottobre 2000, sponsorizzato dall'AACUPI, e dal Circolo di Cultura Politica Fratelli Rosselli, con il patrocinio di Carlo Azeglio Ciampi, Presidente della Repubblica Italiana, assieme al patrocinio del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, del Ministero dei Beni e Attività Culturali della Repubblica Italiana, l'Ambasciata del Canada, l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America, della Regione Toscana, della Provincia Toscana, e del Comune di Firenze, ha presentato e discusso le esperienze dei *colleges* e delle università nordamericane in tutta l'Italia. Il Presidente dell'AACUPI, Portia Prebys, assieme al Presidente del Circolo Fratelli Rosselli, Riccardo Pratesi, hanno organizzato l'evento; il Comitato Scientifico era composto da Ermelinda Campani, Heidi Flores, Adrienne Mandel e Renzo Ricchi.

Cynthia Schneider, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America all'Aia, ha aperto i lavori nel Salone del Cinquecento, a Palazzo Vecchio. I rappresentanti degli istituti di ricerca e degli istituti per le lauree *post-graduate*, l'Accademia Americana a Roma, il Centro per gli Studi Rinascimentali del Harvard University, il Centro per gli Studi Italiani Charles S. Singleton della Johns Hopkins University a Firenze, e la Scuola per Studi Avanzati Internazionali Paul H. Nitze della Johns Hopkins University a Bologna, hanno descritto i loro programmi in Italia; Thomas Foglietta, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia, Isabella Lanciotti, della Commissione per gli Scambi Culturali fra

l'Italia e gli Stati Uniti, Giuseppe Mammarella e Giorgio Spini hanno parlato della *leadership* nelle comunità italiane e nordamericane nei programmi AACUPI.

Nel pomeriggio, all'Aula Magna dell'Università di Firenze, i direttori da Dickinson College, Gonzaga University, Loyola University of Chicago, Smith College, Stanford University e Trinity College hanno descritto la struttura e l'organizzazione dei loro programmi del ramo cosiddetto *liberal arts*. Alfonso Procaccini e Mina Gregori hanno delineato come sono cambiati attraverso gli anni gli scopi dei programmi, la scelta dei corsi offerti, e le esperienze degli studenti. I direttori dei programmi che operano in consorzi hanno illustrato la loro presenza. L'armonia dell'intento nell'interpretare le esperienze all'estero di questi programmi in Italia è stato spiegato da Janet Smith e Antonia Ida Gaeta.

In occasione dell'apertura del simposio internazionale "Educating in Paradise", e della cerimonia di consegna del Premio AACUPI 2000, per dare il benvenuto ad illustri ospiti e partecipanti al simposio, si è tenuta una cena e un ballo, la sera del 6 ottobre, nella residenza del Console Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze, Hilarion Martinez, in palazzo Calcagnini-Aresi.

Il Castello di Vincigliata a Fiesole è stato luogo degli incontri del 6 ottobre in cui altri rappresentanti degli istituti che insegnano *liberal arts* hanno tracciato la loro presenza in Italia. Cristina Acidini Luchinat e Franco Pavoncello hanno esaminato le esperienze didattiche dei professori, sia americani sia italiani, che insegnano nei programmi AACUPI. La sfida di insediare un programma in una proprietà storica italiana, con i problemi di conservazione e restauro che esistono mentre gli studenti sono in residenza, è stata ampiamente descritta da Rudolph Rooms e Roberto D'Alimonte. Il mondo dell'arte contemporanea, a Firenze e a Roma, con la presenza dell'arte e degli artisti nordamericani paragonati all'arte e agli artisti italiani, da studenti e professori nei programmi, ritratto da Mary Beckinsale, Paola Bertolotti, Shara Wasserman e Marcello Fazzini, ha affascinato i partecipanti. Accordi formali fra i vari enti nordamericani e quelli italiani sono stati descritti in dettaglio. In fine, le università che danno una laurea americana in Italia hanno spiegato la loro presenza nel mondo accademico americano.

Lo storica Villa del Poggio Imperiale è stata lo sfondo per le presentazioni del 7 ottobre dei programmi dedicati all'architettura che hanno, anche, illustrato l'importanza di seguire un tale corso di studio per la carriera professionale dello studente; ampi commenti sono stati forniti da Cinzia Abbate, Lorenzo Pignatti e Francesco Gurrieri. Lo Studio

IRPET è stato presentato in dettaglio il pomeriggio con delle statistiche sull'impatto economico dei programmi AACUPI sull'economia italiana. Ampio tempo è stato dedicato anche ai servizi resi ogni semestre dai programmi agli studenti.

Direttori di enti e associazioni in altri paesi europei, simili all'AACUPI, hanno presentato i loro programmi di lavoro la mattina dell' 8 ottobre, sempre alla bella Villa del Poggio Imperiale. Il futuro in Italia dal punto di vista legale, fiscale e politico è stato pronosticato. Riccardo Pratesi e Portia Prebys hanno tratto le conclusioni di "Educating in Paradise".

Gli Atti completi di "Educating in Paradise" sono stati pubblicati nei *Quaderni del Circolo Rosselli* nel 2001 (XXI, Fasc. 73, 2/2001, Alinea Editrice, Firenze). Una copia di questi Atti è disponibile gratuitamente, su richiesta, all'AACUPI. Gli Atti si trovano anche al www.aacupi.org.

2001

SEMINARIO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE

Il Seminario Internazionale di Progettazione "Continuità e Discontinuità", ha avuto luogo al Mattatoio in Testaccio nelle Sale del Pirani e del Sabatini dell'Università degli Studi di Roma III, dal 22 febbraio al 2 marzo 2001, con la piena collaborazione del Dipartimento di Architettura di Roma III, dell'AACUPI, e di sei programmi di architettura, soci dell'AACUPI: Cornell University, Iowa State University, Pennsylvania State University, Pratt Institute, University of Arkansas, University of Miami. Quest'iniziativa ha permesso a quarantotto studenti nordamericani ed altrettanti studenti italiani di partecipare a lezioni, *workshop*, e *jury*, condotti da ventidue importanti architetti e illustri professori di architettura americani ed italiani, fra cui Robert Venturi e Denise Scott Brown, i quali si sono recati a Roma specificamente per questa iniziativa. Il vero scambio intellettuale fra gli studenti e i docenti nelle due lingue era il tipo di scambio al quale tutti miravamo da anni. Si spera che si possa ripetere questo seminario negli anni futuri. Per la sua partecipazione, AACUPI ha ricevuto un sostegno generoso dal governo statunitense grazie all'Ufficio degli Affari Pubblici dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia.

2003**SERIE DI GIORNATE DI STUDIO IN CELEBRAZIONE DEI 25 ANNI DELL'AACUPI****I. Insegnare la Storia dell'Arte**

La prima giornata di studio nella serie in celebrazione dei 25 anni dell'AACUPI si tenne l'8 ottobre 2002 presso la Roger Williams University, all'Institute of Fine and Liberal Arts, nel prestigioso Palazzo Rucellai per discutere come insegnare la storia dell'arte nei programmi AACUPI. Janet Smith ha presentato il questionario preparatorio sui corsi in storia dell'arte, il contenuto di questi corsi, e come si è sviluppato attraverso gli anni: i compiti, le esigenze del professore, insegnare *in situ*, le gite. Ezio Genovesi, Robert Huber, Susan Madocks e Carolyn Smith hanno descritto il procedimento e i corsi con cui gli storici dell'arte si adattano ai recenti orientamenti nel campo della storia dell'arte quando insegnano *in situ* in Italia. Hanno anche parlato dei problemi pedagogici, e hanno valutato quanto possono valere, all'estero, i corsi monografici, i corsi storici panoramici, i corsi su un artista, o un tema. Anna Barsanti, Filiberto Bracalente, Patricia Osmond e Lorenzo Pignatti hanno esaminato come i nostri studenti sono cambiati negli ultimi vent'anni, e come i programmi ed i professori sono stati costretti ad adattarvisi. Argomenti come il contenuto dei corsi, le esigenze dei professori, i testi e l'assegnazione del voto finale hanno molto interessato i partecipanti del simposio.

Nel pomeriggio, Cinzia Abbate, Jan Gadeyne, Kate Magovern ed Elaine Ruffolo hanno dato esempi specifici di gite fatte e discusso i problemi relativi alla grandezza del gruppo, agli ingressi nei musei, e all'attenzione da parte degli studenti. Monica Ginanneschi, Anthony Oldcorn, Francesco Sgariglia e Robert Shackelford hanno fornito delle informazioni pratiche sui viaggi, soprattutto in Sicilia. Hanno divertito tanto diversi aneddoti basati sulle nostre esperienze, come l'essere accusati dalla Polizia di importare immigrati extracomunitari clandestini durante una gita in barca in Puglia.

II. Insegnare gli Studi Classici e l'Archeologia

La seconda giornata di studio in celebrazione dei 25 anni dell'AACUPI ebbe luogo dal 28 febbraio al 2 marzo 2003, alla Villa Vergiliana, in Via Cuma, a Bàcoli, sponsorizzata dalla Società Vergiliana d'America, in memoria di John H. D'Arms. Marilyn Skinner ha dato il

benvenuto al gruppo, assieme al Console Generale, Gloria Berbena, e rappresentanti della Soprintendenza Archeologica delle Provincie di Napoli e Caserta, e il Comune di Bàcoli. Ingrid D. Rowland ha reso un commovente omaggio a John D'Arms. Marilyn Skinner ha descritto la Villa Vergiliana come centro per lo scambio fra ricercatori, e J. Rufus Fears l'ha descritta come centro per l'insegnamento e lo studio della Storia Romana. Alexander McKay ha parlato dell'insegnamento e lo studio di Virgilio alla Villa, e Philip Barnes, della Villa come centro per l'apprezzamento della cultura, specificamente, un paesaggio musicale come con Scarlatti, Pergolesi, ed altri. Nel pomeriggio, si è discusso l'insegnamento del Latino, del Greco e della letteratura classica in traduzione, dell'insegnamento dell'archeologia *in situ* paragonato all'esperienza in aula. Il giorno seguente, il gruppo ha fatto una lunga visita alla zona archeologica di Baia.

III. Insegnare la Storia e le Scienze Sociali

La terza giornata di studio in celebrazione dei 25 anni dell'AACUPI si tenne il 29 marzo 2003, sponsorizzata dal California State University International Program a Firenze, nella casa di Machiavelli in esilio, a Sant'Andrea in Percussina. Sally Scully e Marcello Bellini hanno inaugurato la giornata parlando di strategie, tecniche e trucchi dell'insegnamento di corsi generali di storia, con particolare attenzione ai problemi dei preconcetti politici, religiosi, sociali e razziali da parte degli studenti che studiano all'estero. Thomas Goud e Patricia Osmond hanno descritto particolari dell'insegnamento della Storia Antica agli studenti nordamericani. Franco Franceschi, Fabrizio Ricciarelli e Roberto Sabbadini hanno mostrato le difficoltà nell'insegnare la Storia Italiana prima del Risorgimento, e considerato il concetto della non insegnabilità della materia. Natalia Piombino ha descritto il Risorgimento come argomento popolare nei corsi all'estero. L'obiettività nella presentazione dello Shoah agli studenti era l'argomento scelto da Paolo Nello. L'Unione Europea presa come storia, economia e politica rappresenta materiale corrente attinente da studio dei nostri studenti nelle opinioni di Roberto Mancini, Tamara Evans, Federiga Bindi e Susan Senior; secondo Charles Jarvis e Andrea Orciani, questo argomento di studio li porta oltre le frontiere dell'Italia, nel contesto internazionale.

Dopo una visita guidata alla casa di Machiavelli, e alla casa vinicola attigua, la conversazione durante il pranzo al vicino Albergaccio

ha centrato la teoria politica di Machiavelli e la realtà oltre, diretta da Luca de Caprariis. Nel pomeriggio, Justin Vitiello ha illustrato un corso sulla terra e sull'identità della Sicilia; Peter Fischer, un corso sulla cultura del mangiare in Italia. Le conclusioni hanno mostrato delle nuove opportunità per lo sviluppo del *curriculum*, dei meccanismi potenziali per lo scambio di idee e risorse.

IV. Insegnare la Letteratura

La quarta giornata di studio in celebrazione dei 25 anni dell'AACUPI ebbe luogo il 25 ottobre 2003, alla Villa Le Balze della Georgetown University, a Fiesole, e fu organizzato da Stefano Baldassarri, Marcello Fantoni e Kate Magovern. Stefano Baldassarri ha aperto i lavori la mattina parlando di lingua e della via di mezzo fra le traduzioni e le versioni originali nell'insegnare agli *undergraduates*. Dorothea Barrett ha presentato delle tecniche per un corso di letteratura in traduzione, e, anche, per dei corsi di composizione creativa, e sulla narrativa post-Modern, tutti argomenti seguiti da molti commenti dei partecipanti.

Dopo una deliziosa ed elegante colazione con vista dalla Villa Le Balze, Eric Nicholson ha posto quesiti sul perché, sul quando e sul come della interdisciplinarietà nell'insegnare la letteratura nei programmi all'estero. Paolo Venerando ha sottolineato i problemi principali nell'insegnare la letteratura e la cultura a studenti americani, così poveri nella loro conoscenza della storia e della filosofia, come il problema di studiare Petrarca senza conoscere Platone, oppure Cicerone, malgrado l'incarico recente di Umberto Eco ai suoi lettori di avvicinarsi al testo di un autore contemporaneo come se fosse un testo antico. John Pfordresher ha descritto le sue esperienze nell'insegnare la letteratura angloamericana in Italia: nei ritratti de "L'Innocenza all'Estero", che costringono ad un autoesame di identità personale e nazionale da parte dei nostri studenti.

V. Insegnare la Lingua e la Cultura Italiana

La quinta giornata della serie in celebrazione dei 25 anni dell'AACUPI si è svolta a Roma, alla John Cabot University, nel cuore di Trastevere, il 20 maggio 2005, organizzata da Berenice Cocciolillo e Franco Pavoncello, con l'aiuto di Paolo Venerando per il programma, e Carolina Ciampaglia, liaison per le case editrici di testi per l'insegnamento della lingua italiana. Monica Merli e Paolo Venerando

hanno presentato una lista di problemi relativi all'insegnamento dell'italiano comuni a tutti i programmi, inclusi i quesiti sulla veridicità della lingua italiana insegnata ai nostri studenti, e se potesse mai essere una vera seconda lingua per studenti che studiano all'estero. Berenice Cociolillo e Rosa Cuda hanno paragonato l'approccio dell'insegnamento americano a quello italiano, i corsi insegnati qui con quelli offerti agli *home campuses*, esaminando l'autonomia del docente qui entro la realtà dei dipartimenti, alla casa madre per quanto riguarda i testi e la metodologia da utilizzare.

Dopo una memorabile colazione tipicamente romana in una trattoria caratteristica in Trastevere, Imperatrice di Passio, Federica Capoferri, Daniela Curioso, Renata Carloni, Laura Di Pofi, Rosa Filardi, Donatella Paolini, Fiorenza Quercioli e Silvia Sozzi hanno esaminato delle tecniche e delle strategie per raggiungere un maggior contatto sia con la lingua sia con la cultura, per motivare gli studenti nell'imparare la lingua, per sviluppare la competenza nella lingua che pretendiamo, anche senza "crediti" per l'esperienza. Carolina Ciampaglia, Paolo Venerando e Giuseppe Cavatorta hanno considerato, in dettaglio, la scelta, e la disponibilità di testi per l'insegnamento della lingua.

2003

INIZIANO I SIMPOSI SULLA SALUTE E SUL BENESSERE DEGLI STUDENTI

La mattina del 13 dicembre 2003, come parte integrante della seconda Riunione Generale dell'anno accademico 2003-2004, tenutasi alla James Madison University, sponsorizzata insieme al The British Institute, Sir Harold Acton Library, Palazzo Lanfredini, sul Lungarno Guicciardini, si è discusso l'uso ed abuso dell'alcool da parte degli studenti nei programmi in Italia. Il consulente legale dell'AACUPI, Gian Franco Borio, ha presentato gli articoli di legge che riguardano l'abuso delle droghe in Italia, e ha parlato delle ricette mediche di sostanze di largo uso negli Stati Uniti, ma illegali in Italia.

In concomitanza con la quarta Riunione Generale dell'anno accademico 2004-2005, tenutasi alla Florida State University a Firenze, la psicoterapista clinica, Mary Ann Bellini, e il medico e chirurgo, Alessandro Corsi, hanno presentato la mattina del 16 aprile 2005 ai rappresentanti dei membri soci dell'AACUPI, lo studio "Gli Studenti Attraverso Le Transizioni Culturali: Mantenere Un Equilibrio Sano", in

cui hanno esaminato lo *shock* culturale, i disturbi degli stati d'animo e dell'ansia la mattina del 16 aprile 2005, ed i disturbi del comportamento alimentare, l'abuso di sostanze chimiche e di disturbi d'identità di sesso e sessuali, la mattina del 17 aprile. Ci sono stati molte domande e numerosi commenti da parte dei rappresentanti dei programmi durante le due sessioni.

I medici Bellini e Corsi hanno, di nuovo, presentato un programma l'11 febbraio 2007, alla terza Riunione Generale dell'anno accademico 2006-2007, tenutasi alla Gonzaga University a Firenze. L'argomento della giornata intera di studio era "Consapevolezza, Assistenza, e Prevenzione con Tre Problemi: *Binge Drinking, Date Rape, Body Image*", con attenzione alle statistiche sul *binge drinking*, sull'aumento delle aggressioni sessuali nella popolazione studentesca in Italia, e sull'aumento delle aggressioni sessuali relative al consumo dell'alcool. Si è discusso anche del *binge eating*, della bulimia, della poca autostima dei nostri studenti, e della facilitazione della loro capacità di adattamento all'estero.

Lo psichiatra, Ruggero Raccah, ha presentato "Autostima e Depressione nell'Età Giovanile" e il medico e specialista in gastroenterologia, Giuliana Zanninelli, "L'Automedicazione e il Pronto Soccorso per Studenti", il 17 febbraio 2008, di mattina, e, di pomeriggio, hanno parlato dell'abuso di droghe e dell'alcool, assieme al personale amministrativo dei programmi AACUPI che hanno reso testimonianze varie. La giornata è stata progettata per la terza Riunione Generale dell'anno accademico 2007-2008, tenuta dal Catholic University of America Rome Program, in collaborazione con il Loyola College in Maryland, e la DePaul University, all'Università Pontificia di San Tommaso d'Aquino-Università Angelica, a Roma.

Si nota che la partecipazione nei simposi AACUPI sulla salute e sul benessere degli studenti è aperta a tutti i professori e lo staff amministrativo di tutti i soci membri, gratuitamente, in forma non ufficiosa. L'AACUPI intende programmare ulteriori simposi ogni anno.

2005

INIZIATIVE COLLEGATE AI PROBLEMI CON L'ALCOOL

L'aumento vertiginoso dell'abuso dell'alcool da parte della gioventù, sia italiana sia straniera, è diventata una vera preoccupazione in Italia negli anni recenti, e, anche, argomento di molta polemica da parte

dei cittadini decisi a mantenere i decori e i comportamenti tradizionali nei centri storici delle città d'arte italiane, malgrado l'aumento di presenze di turisti e di studenti per le attrazioni di interesse costante. La stampa italiana locale e nazionale non ha mai dato un resoconto obiettivo della situazione odierna, specialmente per quanto riguarda Firenze, segnalando degli abusi disgustosi da parte degli studenti americani, senza menzionare le situazioni esistenti negli esercizi commerciali che, spesso, mettono la sicurezza e il benessere dello studente in pericolo, in violazione diretta della legislazione esistente al livello locale ed nazionale.

I soci membri dell'AACUPI sono della ferma opinione che migliaia dei nostri studenti, in tutta l'Italia, non abusano dell'alcool, e non si comportano male in pubblico in seguito a quest'abuso; i responsabili AACUPI desiderano comunicare questo fatto ai nostri ospiti italiani. La nostra sfida è di continuare a cercare dei modi creativi per educare i nostri studenti ai pericoli dell'abuso dell'alcool, e ai piaceri del bere con intelligenza; di trovare delle attività alternative intelligenti per i nostri studenti con cui divertirsi la sera; di pretendere la giusta e tempestiva osservanza della legislazione esistente da parte dei bar e delle discoteche che servono dell'alcool, nelle città italiane, soprattutto a Firenze.

Dal gennaio 2005, Robert Shackelford ha presieduto il Comitato per l'Alcool, a Firenze, per discutere l'abuso dell'alcool con il consulente legale dell'AACUPI, Gian Franco Borio, e i vari membri del comitato fra cui Antonio Artese, Mary Barbera, Andreina Bianchini, Patrick Burke, Helen Burroughs, Lisa Cesarini, Sally Heaven, James Kaufman e David Travis; il Comitato è in costante contatto col Consolato Americano, la Prefettura, la Questura, e il Comune di Firenze rappresentato dall'Assessore alla Sanità, e la Polizia Municipale, per risolvere i tanti problemi esistenti. Dato il sempre crescente numero di nuovi studenti a Firenze, ogni mese, che dovrebbero essere informati della gravità della situazione per strada e nei locali con licenza per l'alcool, il Comitato prosegue le attività intensamente.

In una speciale cerimonia tenuta al Consolato Americano, a Firenze, il 14 luglio 2005, i Dirigenti dell'AACUPI hanno formalmente firmato un accordo con il Sindacato Imprenditori Locali da Ballo (SILB), e con la Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE), per promuovere insieme delle iniziative per la sicurezza degli studenti che, nel tempo libero, frequentano degli esercizi nell'area fiorentina, con licenza di servire l'alcool. Questo accordo mira ad informare gli studenti dei

pericoli dell'abuso dell'alcool, e a fornire loro un'assistenza bilingue, nei locali con licenza a studenti che avevano già abusato dell'alcool, chiamando loro un tassì, o un'ambulanza, secondo la necessità. Le federazioni rappresentanti di questi esercizi hanno, anche, concordato di evitare di offrire e fare pubblicità per delle campagne promozionali che potrebbero essere nocive e portare all'abuso dell'alcool: per esempio, "gratis per le signore", "paga un bicchiere e ne ricevi cinque", "martedì sera, tutto gratis prima delle ore 22", ecc.

A Roma, nell'aprile 2005, i direttori dei programmi locali si sono incontrati con Peggy A. Gennatiempo, Deputato Console Generale degli Stati Uniti d'America, e le Autorità italiane dal centro storico per discutere l'uso ed abuso dell'alcool nella Città Eterna. Il gruppo ha deciso che Roma è troppo grande e distesa per intraprendere, con successo, un'iniziativa per la sicurezza nei pubblici esercizi, come è stato fatto a Firenze. Le riunioni a riguardo con il Console Generale, Barbara Cummings, hanno avuto luogo durante tutto il 2006 e il 2007.

Nel marzo 2006, il Protocollo Divertimento Sicuro è stato formalmente annunciato in una conferenza stampa, a Firenze, in cui è stato presentato il logo, e una lista di esercizi che partecipavano all'iniziativa con l'affissione del logo in accettazione della meta, e delle procedure nuove promosse dal Protocollo.

A partire dall'autunno del 2005, i rappresentanti del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America sono disponibili, sia a Roma sia a Firenze, per visitare i programmi AACUPI, per parlare ai nuovi studenti in arrivo della sicurezza in Italia, e l'abuso delle droghe e dell'alcool. Questo servizio è di valore inestimabile per i direttori dei programmi AACUPI.

All'inizio del 2008, AACUPI ha distribuito a tutti i soci una raccolta, "Documentazione e Articoli dalla Stampa Riguardanti dei Servizi agli Studenti, Incluso il Protocollo Divertimento Sicuro a Firenze: 2004-2007". Copia di questa raccolta è disponibile all'AACUPI su richiesta.

Il 15 agosto 2008, il Comune di Firenze e i Vigili Urbani hanno promulgato delle nuove regole di comportamento indirizzate ai residenti e ai visitatori, copia completa delle quali è stata distribuita ai soci dell'AACUPI (Norme per la Civile Convivenza in Città, Regolamento di Polizia Urbana, Comune di Firenze, Allegato Parte Integrante della Delibera di Consiglio n. 69 del 24.07.2008). Copia di questo documento è disponibile dall'AACUPI su richiesta.

2007**VICARIATO DI ROMA**

Nell'autunno del 2007, David Dawson Vasquez è stato nominato responsabile AACUPI per i rapporti con il Vicariato di Roma, Ufficio Pastorale Universitario, per promuovere la presenza dei nostri studenti alla VI Convention Europea degli Studenti Universitari, e alla Giornata Europea degli Universitari tenutisi nella primavera del 2008, ed altre attività.

LE INDAGINI AACUPI

Nel corso degli anni, con l'impegno d'arrivare ad una migliore intesa reciproca riguardo alla composizione e la complessità dei programmi americani e canadesi che operano in Italia, l'AACUPI ha invitato i propri soci a rispondere ad una serie di questionari di indagine su vari argomenti. La partecipazione è strettamente volontaria, e i risultati rimangono anonimi e condivisi esclusivamente dai programmi che hanno risposto ad un dato questionario. Le istituzioni associate hanno creduto che queste indagini siano uno strumento di inestimabile valore per valutare le loro relative posizioni in questioni importanti come le retribuzioni di docenti e impiegati, la tipologia dei pagamenti, i costi per gli alloggi studenteschi, e simili. L'AACUPI intende continuare a fornire questo servizio ai soci membri disposti a partecipare in indagini di questo tipo.

2008**VERSO IL FUTURO**

I problemi che l'AACUPI si ritroverà ad affrontare sono molti. I problemi legali e amministrativi continueranno ad affliggere i soci AACUPI esattamente come accade alle nostre controparti italiane. Poiché il rapporto tra l'Italia e il resto d'Europa si sta trasformando, il nostro rapporto formale ed informale con l'Unione Europea come canadesi e americani deve essere ridefinito a tutti i livelli.

Nel marzo del 2008, Dirigenti Prebys e Shackelford, assieme al consulente legale Gian Franco Borio, hanno viaggiato sino a Parigi per una riunione dei programmi universitari in Francia, tenutasi presso la New York University in France, per celebrare la fondazione formale dell'APUAF, *Association des Programmes Universitaires Américaines*

en France, un'iniziativa come quella dell'AACUPI, per i programmi statunitensi in Francia. Hanno partecipato alla Tavola Rotonda "Prospettive nel Creare un'Associazione di Programmi Universitari Americani Pan-Europea", proponendo delle mete in comune, come l'esenzione dall'IVA, oppure, una regolamentazione preferenziale sull'immigrazione da parte dell'EU, con appositi visti e permessi di soggiorno.

Da tempo, l'AACUPI collabora con l'APUNE, *Asociación de Programas Universitarios Norteamericanos en España*, e l'AASAP/UK, *Association of American Study Abroad Programmes in the United Kingdom*. Tutte e quattro le associazioni intendono presentare un programma informativo comune alla conferenza annuale del *Forum on Education Abroad*, dal 18 al 20 febbraio 2009, a Portland.

Per questo motivo, l'AACUPI è diventata socia dell'AAICU, l'Associazione dei *Colleges* e Università Internazionali Americane, che riunisce quegli istituti di istruzione superiore di tipo americano che sono pienamente riconosciuti dalle associazioni regionali di accreditamento statunitensi e che operano in Europa, e nelle regioni mediorientali.

I soci membri dell'AAICU sono:

American College Dublin
 The American College of Greece
 American College of Thessaloniki
 American University in Bulgaria
 The American University in Cairo
 American University in Kosovo
 American University of Afghanistan
 American University of Armenia
 The American University of Beirut
 American University of Central Asia
 The American University of Paris
 American University of Sharjah
 Franklin College
 Haigazian University
 Institute for American Universities
 John Cabot University
 Lebanese American University
 Richmond: The International University of London

Membri associati sono:

AACUPI

Forman Christian College
St. Louis University, Madrid Campus

L'AAUCUPI condivide pienamente "La Dichiarazione di Cairo", approvata alla Riunione dell'AAICU tenutasi all'American University a Cairo, dal 10 al 12 aprile 2008, da tutti i Presidenti e Presidi degli istituti AAICU. Copia della dichiarazione si trova, in inglese, alla pagina 49 di questa pubblicazione. Per ulteriori informazioni, si veda www.aaicu.org.

L'AAUCUPI continuerà ad essere utilizzata come centro di smistamento di informazioni provenienti da diverse fonti, ed a promuovere attività vantaggiose per i soci. Non può, tuttavia, far molto di più che fornire suggerimenti e indicazioni sulle possibilità e sulle riposte imposte da problemi complessi e variegati. D'altra parte come potrebbe mai l'AAUCUPI fornire una risposta unica a queste questioni quando perfino gli enti italiani non riescono a farlo? O come potrebbe l'AAUCUPI (e i suoi funzionari) essere ritenuta responsabile di fornire informazioni che, in molti ambiti, non possono semplicemente essere considerate giuste o sbagliate, bianche o nere?

Come abbiamo potuto constatare, il lavorare insieme ha portato a dei risultati tangibili nel passato. Questo è dovuto, in gran parte, ai contributi disinteressati, di tempo e di lavoro, da parte dei funzionari, dei membri del comitato, e dei coordinatori di progetti, che, negli anni, si sono dedicati a lavorare per il bene dell'AAUCUPI, senza percepire alcun compenso.

Molto deve essere fatto, e molto rimane da fare. Non è forse una delle sfide da affrontare, i problemi riguardanti il numero e la qualità degli studenti dei nostri programmi, e l'ottenimento di borse di studio per questi studenti? La qualità e la quantità dei nostri studenti deve essere sostenuta e migliorata, si spera, attraverso il riconoscimento del lavoro che tutti i soci AACUPI stanno facendo in Italia. Non sarebbe più facile per un singolo ente riunito mettersi alla ricerca di fondi provenienti da risorse, sia pubbliche sia private, ad uso di tutti i membri? Il progetto della Cripta Balbi ha dimostrato che gli enti pubblici e privati rispondono positivamente agli sforzi concordati.

Un'altra possibile linea d'azione futura sarebbe cercare un supporto per i docenti dei nostri programmi. Molti di noi non possono permettersi un ampio corpo docente che lavori a tempo pieno. Per cercare di colmare le lacune esistenti, o di arricchire la nostra capacità di offerta, vale la pena prendere in considerazione il fatto di cercare dei

fondi per sostenere, per esempio, due o più professori a tempo pieno all'anno, i cui servizi potrebbero essere condivisi fra i soci AACUPI.

Non potremmo condividere il patrocinio di una serie di conferenze, o un "minicorso" nelle nostre diverse località? Partendo dal fatto che molti istituti non possono permettersi di mantenere grosse biblioteche, non varrebbe la pena di discutere la possibilità dell'esistenza di un catalogo centrale delle biblioteche dei programmi specifici, i quali ospitano raccolte di testi che sono stati accuratamente scelti in base a bisogni educativi individuali? La lista delle possibilità è infinita, così come lo è la lista dei lavori da fare.

CHI AFFRONTERÀ QUESTE SFIDE?

Tutti noi siamo perfettamente consapevoli che sfide di questo tipo richiedono tempo, e a nessuno di noi ne rimane molto, alla fine della giornata. Certo, l'approccio contemporaneamente generale e specifico che caratterizza il nostro modo di affrontare i problemi è di grande aiuto; la nostra flessibile organizzazione a livello locale ha creato delle occasioni molto piacevoli come le Feste da Ballo dell'AACUPI, e il Concerto di Beneficenza per La Fenice, mentre, a livello regionale e nazionale, il lavoro promozionale dell'AACUPI, con iniziative come il Premio AACUPI, e lo Studio IRPET, ha cercato di creare maggiore comprensione e disponibilità. Se il passato ci insegna qualcosa, l'AACUPI e i suoi soci membri saranno sicuramente all'altezza della situazione, lavorando insieme per garantire il nostro futuro sul suolo italiano, nell'Europa unita di domani.

Roma, settembre 2008.